

# Pensionato ucciso sulle strisce pedonali a San Sperate

L'uomo travolto da un'auto di fronte alla propria casa è morto poche ore dopo in sala operatoria al Brotzu

▶ SAN SPERATE

Tragico incidente stradale, ieri mattina, nella centrale via Cagliari, a San Sperate. Un pensionato di 73 anni, Mario Perra, è stato travolto sulle strisce pedonali, di fronte alla propria abitazione. L'uomo è morto, poche ore dopo, in sala operatoria all'ospedale Brotzu di Cagliari, dove era stato ricoverato in condizioni gravissime per il gran numero di fratture riportate. Sulla strada, a dare traccia di quello che è successo, solo il segno di una leggera frenata ad appena un metro dalle strisce pedonali. Sul marciapiedi, una donna in lacrime, che non sa darsi ancora pace e si mette le mani agli occhi per tentare di allontanare l'istantanea di quel corpo che le è piombato all'improvviso davanti alla sua auto. Il drammatico incidente è avvenuto verso le 8.30, sulla lingua d'asfalto che corre dall'ingresso del centro cittadino, all'al-



Il luogo dell'incidente (foto Rosas)

tezza dell'incrocio con la via Sicilia davanti ad un negozio di merceria cinese. L'anziano percorreva la via, probabilmente per la consueta passeggiata quotidiana, poi la decisione di attraversare la strada poco prima delle strisce pedonali. Secondo la prima ricostruzione, l'auto che è sopraggiunta - una Toyota Yaris, con alla guida R. S., 50 anni di San Sperate - ha poi travolto l'uomo, centrandolo in pieno e catapultandolo a diversi metri di

distanza. L'impatto è stato molto violento. Il pensionato - che per anni ha lavorato in un'officina di elettrauto - pare abbia battuto la testa prima sul parabrezza dell'auto, poi sull'asfalto lasciando sulla strada una macchia di sangue. Probabilmente la conducente, abbagliata dal sole, non ha potuto evitare l'impatto. Forse, è stata tradita da una distrazione, una semplice distrazione. Una cosa è certa, la velocità del mezzo non era soste-

nuta. Sul posto, per i rilievi di legge, sono giunti immediatamente i carabinieri della compagnia di Uta (guidati dal comando di Iglesias). E ora avranno il compito di accertare le eventuali responsabilità. I primi soccorsi sono stati prestati da alcuni automobilisti di passaggio che sono subito intervenuti per dare assistenza all'anziano. È quindi arrivata un'ambulanza del 118 con i sanitari che hanno trattato sul posto il pen-

sionato, intubandolo e trasportandolo all'ospedale Brotzu. Le condizioni del pensionato sono sembrate immediatamente piuttosto gravi con diverse ferite e lesioni in tutte le parti del corpo e un evidente trauma cranico. I volontari dell'automedicazione sono dovuti intervenire anche per prestare le cure del caso alla conducente dell'auto ancora sotto shock per l'incidente. (l. p. e. t. p.)

## Il Pdl cittadino: «Sull'Erasmus il Pd arriva tardi»

▶ CAGLIARI

«Arrivano in ritardo, considerato che già qualche settimana fa, proprio da Cagliari, avevamo lanciato un appello nei social network ai nostri deputati europei affinché si mobilitassero per salvare il progetto Erasmus o smentissero le voci di una sua interruzione oramai data come inesorabile», afferma Salvatore Deidda, vice coordinatore vicario del Pdl di Cagliari. L'appello, afferma Deidda, era stato rivolto a Marco Scurria e a Carlo Fidanza (deputati europei del Pdl-Ppe), «i quali hanno subito preso un impegno pubblico per risolvere il problema che si era venuto a creare».

Successivamente, secondo Deidda, è arrivata da Scurria «la rassicurazione» che «si stava lavorando al salvataggio dell'ultimo anno». Ma che «il lavoro importante e fondamentale era la programmazione dei nuovi fondi 2014-2020». E «che questi ultimi, per quanto riguarda l'Erasmus, saranno, quasi sicuramente, aumentati». A questo punto non resta che augurarsi che l'intervento dia gli effetti affermati da Deidda, visto che l'aumento non è ancora deciso e che c'è un «quasi» di mezzo. Deidda precisa poi di considerare il progetto Erasmus «uno strumento primario» che ha «costituito un punto di unione per i giovani. Senza più alcuna barriera».

AMBIENTE

# Spazi verdi in adozione per una città più bella



Spazi verdi da valorizzare in città

▶ CAGLIARI

In città vi sono molti spazi verdi che potrebbero diventare tali, di proprietà pubblica, ma per mancanza di fondi sono spesso abbandonati. Allora perché non proporre che vengano «adottati» da qualcuno che voglia valorizzarli? Da questa idea è nato un regolamento, presentato da Enrico Lobina (consigliere comunale della Federazione della sinistra), poi approvato dalla commissione consiliare all'Urbanistica e ora (domani) al primo

punto dei lavori dell'assemblea municipale come «proposta di deliberazione». Il titolo del testo chiarisce le premesse: si tratta di un «Regolamento Comunale per l'affidamento senza fini di lucro a soggetti pubblici e privati di spazi destinati a verde pubblico». Il documento propone una gestione del verde con modalità «innovative per Cagliari», afferma Lobina. In pratica: permettere che appezzamenti di terreno pubblico possano essere «adottati» per un tempo determinato da chi fornisce garanzie adeguate di voler curare quello spazio. In alcune parti della città, come a Genneruxi ad esempio, gli abitanti di alcuni palazzi si sono fatti parte diligente nella cura di alcune aree abbandonate. Secondo Lobina «un elemento di fondo che ha favorito quest'iniziativa dentro l'amministrazione comunale è stata

» Oggi, il consiglio comunale dovrà approvare il regolamento che concede aree da valorizzare a soggetti privati senza fini di lucro

la consapevolezza che il verde urbano si inserisce nel contesto più ampio di bene comune da tutelare e che per le sue molteplici funzioni (climatico ecologiche, urbanistiche e sociali) garantisce un miglioramento generale della qualità urbana». Attualmente, però, mancano regole per permettere questo tipo di intervento. Con questo strumento normativo, invece, «associazioni, cittadini, enti o privati potranno «adottare» e prendersi cura di

uno spazio verde». Le motivazioni della proposta nascono «dall'esigenza del Comune di mantenere, conservare e migliorare le aree a verde in maniera ottimale, anche mediante la partecipazione diretta e senza fini di lucro dei cittadini». Un modo anche per permettere «una reale volontà manifestata da soggetti privati e associazioni di partecipare al miglioramento della città». L'affidamento dovrebbe avvenire, se domani il regolamento sarà approvato, tramite un accordo sottoscritto tra il Comune e chi «adotta», denominato «Convenzione di affidamento». Inoltre in alcuni casi saranno permessi anche interventi di riqualificazione e di manutenzione straordinaria dello spazio. Mentre la partecipazione del Comune sarà limitata alla messa a disposizione delle aree verdi pubbliche secondo degli elenchi specifici. (t. p.)

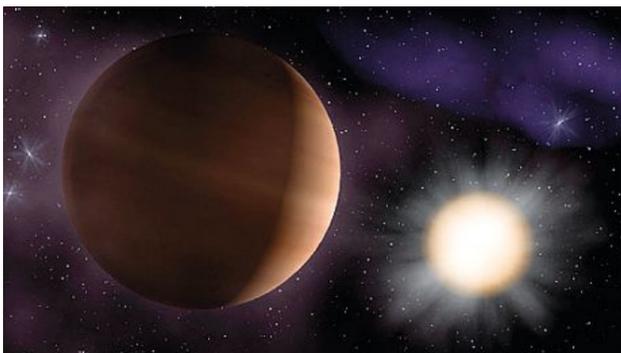
## «Il porto e la stella» per parlare di scienza con i bambini

▶ CAGLIARI

«Se vuoi costruire una nave, non radunare uomini solo per raccogliere la legna e preparare gli attrezzi, non distribuire i compiti, non organizzare il lavoro. Ma prima insegna loro la nostalgia del mare ampio e infinito. Appena sarà risvegliata in loro questa sete, si metteranno subito al lavoro per costruire la nave». Parte da questa citazione dello scrittore e aviatore Antoine de Saint-Exupery, il viaggio della scoperta «pensato per i bambini, dalle maestre della Compagnia delle opere educative», dice Laura Pierantoni, promotrice dell'evento «Il porto e la stella».

Il progetto è patrocinato anche dall'Ufficio Scolastico Regionale della Sardegna, dall'Assessorato ai Trasporti della Regione Sardegna e dall'Ente Forestale. Il tutto al fine di divulgare la scienza in maniera che anche i più piccoli possano avvicinarsi senza alcun timore reverenziale e scoprendo quanto essa appartenga al nostro quotidiano e dall'altro; e poi monitorarne l'apprendimento, spiega Nicoletta Zonchello, una delle addette alla divulgazione scientifica.

Nel suggestivo parco archeologico di Nora, i bambini delle quarte elementari della provincia di Cagliari, hanno letto alcune domande, che sono state poi inserite in una capsula del tempo dalla quale saranno estratte alla fine dell'anno per ricevere



«Il porto e la stella», per incuriosire i più piccini al mondo delle scienze

una risposta dagli stessi bambini grazie anche all'aiuto dei ricercatori del Crs4 che si sono prestati a fare i teatranti per appassionare i bambini alla scienza.

«Il futuro di un Paese è rappresentato anche e soprattutto dalle sue conoscenze - dice il ricercatore Felice Colucci - e sap-

piamo quanto queste iniziative siano importanti per i bambini, ma non solo. Abbiamo notato come attraverso il gioco, essi apprendono con naturalezza nozioni e concetti altrimenti ostici. Ed il riconoscimento più bello è quando uno di loro ci dice: da grande voglio fare lo scienziato».

Un progetto innovativo rivolto agli studenti delle scuole elementari, in collaborazione con il Laboratorio Scienza srl e Val. Or Agenzia per la Valutazione e l'Orientamento e quattro importanti partner: Sardegna Ricerche e la sua struttura operativa del Parco Scientifico e Tecnologico Polaris, il Crs4, l'Autorità Portuale di Cagliari e C.I.C.T., società del Gruppo Contship che gestisce il Porto Canale della città.

Michele Ciampi

» CONVEGNO

## Il paziente racconta la sua malattia

CAGLIARI. Tante volte si è detto che bisogna curare soprattutto il paziente e non solo la malattia. Un problema, questo, al centro della cosiddetta «medicina narrativa» che sarà discusso nel convegno che si svolgerà giovedì e venerdì prossimo nella sala convegni dell'ospedale Brotzu (con inizio alle 16,15). Il simposio, la cui direzione scientifica è affidata a Silvio Maggetti e Antonio Onnis, apre una finestra importante sul ruolo attivo che può giocare il paziente, con l'inserimento nell'ambito della terapia anche del suo punto di vista sulla malattia. Un modo per riportare in primo piano il soggetto della cura.